

Quello del capoluogo è l'unico centro di tutta la provincia aperto anche il sabato mattina. Nel 2017 ha servito 87.000 pazienti per un totale di 657.000 esami

Turismo sanitario a Cuneo per gli esami del sangue

Al Centro Prelievi di via Boggio, arrivano pazienti da tutta la provincia, con l'occasione si fermano in città per visitarla e fare shopping

Cuneo - Tra le tante forme di turismo che portano visitatori a Cuneo c'è anche quello sanitario. Lo si può verificare trascorrendo poche ore un sabato mattina al Centro Prelievi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle che si trova nella sede dell'Asl Cn1 in via Carlo Boggio 14 (e che è gestito dall'Amos).

Bastano quattro parole con le persone sedute in attesa del proprio turno e ci si rende conto che a Cuneo fanno riferimento in tanti da tutte le parti della provincia. E che spesso i "pazienti utenti" colgono l'occasione per visitare la città, fermandosi per il pranzo, per fare shopping, per una mostra.

Cuneo non viene scelto soltanto per l'eccellenza del Santa Croce, che rimane uno dei motivi per cui all'ospedale principale della provincia, di valenza nazionale, si rivolge con più fiducia anche chi avrebbe un altro ospedale sotto o vicino casa o quasi. Non di rado, l'esame sanitario a Cuneo diventa il pretesto e l'occasione per "fare un giro" nel capoluogo, per una passeggiata sotto i portici, nella via Roma pedonalizzata e rimessa a nuovo e magari (esami permettendo), per un buon pranzo in uno dei tanti ristoranti.

Questo accade soprattutto il sabato, perché a Cuneo, a differenza degli altri presidi ospedalieri, medici e ambulatoriali della provincia, i prelievi si fanno anche il sabato. Una scelta che fa aumentare significativamente il numero



di utenti e di prestazioni che giungono da tutto il territorio provinciale, valli e pianura ma anche città e paesi che l'ospedale ce l'hanno come Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Alba e Bra.

Il signor Aurelio è di La Morra e ha prenotato a Cuneo, e non ai decisamente più vicini Alba Bra, per fare gli esami del sangue di routine, ma la sua non è affatto una scelta sanitaria: "È da mesi che vogliamo, io e mia moglie, venire a Cuneo ma come spesso capita rimandi e non trovi mai l'occasione giusta. Un amico mi ha detto che a qui fanno i prelievi anche al sabato e allora abbiamo prenotato tutti e due, i controlli del cuore per cui siamo da anni sotto farmaco. Ma abbiamo anche prenotato ad un ristorante di via Dronero. E poi un bel giro in questo centro storico che mi dicono essere diventato bellissimo".

"Io - dice il signor Beppe di Ruffia, con moglie e suocera insieme - ero già venuto prima di Natale e sono rimasto sorpreso dalla bellezza della città. Così ho prenotato per moglie e suocera. Stiamo tutto il giorno a Cuneo".

"Anch'io ero stato qui a inizio dicembre per esami e ora devo rifarli e ho scelto Cuneo anche se sono di Dogliani - aggiunge Donatella, insegnante -. Ho il giorno libero il sabato come insegnante ma intanto all'epoca mi ero fermata in città, nel pomeriggio avevo visto una bellissima mostra in San Francesco. Nelle vacanze ci sono ritornata con la famiglia e devo dire che Cuneo si è davvero trasformata".

Insomma in qualche maniera Cuneo attrae turisti non solo con il nuovo centro storico, con le iniziative culturali, con i buoni ristoranti ma anche con i servizi sani-

tari e con la scelta di offrire un servizio che altri non fanno, al sabato, più adatto a chi lavora e a chi va a scuola.

"Non faccio perdere un giorno di scuola a mia figlia - spiega la mamma di Giulia da Bra -. È già il secondo sabato che lo utilizzo per gli esami: la prima volta ne abbiamo approfittato per un giro in città e siamo stati davvero colpiti di quanto è bella. C'era un mercato lungo i portici del corso principale e ci siamo fermati ore".

"Bisogna anche dire - dice Fausto di Genola - che adesso con il fatto che puoi ritirarti i risultati degli esami in farmacia diventa tutto più facile. Purtroppo sono un habitué, ma ora scelgo sempre Cuneo, o al sabato o al martedì per il mercato, che è sempre il più bello e vario che ci sia dalle nostre parti".

Massimiliano Cavallo